

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori RUSSO SPENA, MARINO, ALBERTINI,
BERGONZI, CAPONI, CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MANZI,
MARCHETTI e SALVATO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 25 GIUGNO 1997

Istituzione del Comitato parlamentare di controllo ed indirizzo
sull’operato delle truppe italiane al di fuori del territorio nazionale
ed in seguito alla deliberazione dello stato di emergenza e di guerra

ONOREVOLI SENATORI. - Il Parlamento ha potuto ravvisare in questi anni l'insufficienza delle proprie prerogative di controllo ed indirizzo delle missioni militari fuori dal territorio nazionale od in caso di proclamazione dello stato di emergenza (come è successo recentemente in Puglia in seguito all'emergenza profughi albanesi).

I normali strumenti di controllo, come il sindacato ispettivo, si sono rivelati non in grado di assolvere questi compiti fondamentali per un Parlamento democratico.

L'Italia è arrivata così ai primi, grandi impegni militari all'estero senza che il Parlamento abbia potuto esercitare pienamente il suo ruolo.

Dal Libano alla Somalia, dal Mozambico, al Ruanda, alla guerra del Golfo, all'operazione *Sharp Guard* nell'Adriatico, per finire con la Bosnia e l'Albania le nostre Forze armate sono impegnate in missioni internazionali delicatissime che rappresentano parte decisiva della nostra politica estera.

Alle difficoltà di controllo ed indirizzo su missioni che si svolgono fuori dal territorio nazionali si devono sommare quelle inerenti il segreto militare e la riservatezza delle operazioni dei nostri contingenti. Se tale secondo aspetto è obbligatorio per garantire l'incolumità dei reparti e l'efficacia delle operazioni, esso pone comunque un problema di controllo di tali atti da parte del Par-

lamento. Si tratta infatti di mettere le Camere in condizioni di verificare la reale attinenza della missione militare, nel suo concreto svolgimento, al mandato parlamentare e più in generale allo spirito della Costituzione.

Per conciliare questi aspetti il presente disegno di legge istituisce un Comitato parlamentare di controllo ed indirizzo delle missioni militari fuori dal territorio nazionale od in caso di proclamazione dello stato di emergenza e di guerra.

Il comitato avrebbe uno *status* speciale essendo tenuto, salvo diverso avviso, alla segretezza degli atti, ma estenderebbe i poteri ispettivi di deputati e senatori membri del Comitato nei confronti dei nostri reparti militari, nei limiti e nelle forme stabiliti dal regolamento interno.

I recenti casi di torture, sevizie e violenze che hanno coinvolto il nostro contingente militare in Somalia, i casi di prostituzione anche minorile che hanno visto coinvolti i militari italiani in Mozambico, sottolineano, per la loro inaudita gravità, l'urgenza di un controllo tempestivo dell'autorità parlamentare su tali missioni.

Questo anche per salvaguardare l'immagine ed il prestigio delle nostre Forze armate, oltre che per garantire il rispetto dei diritti dei militari impegnati in zone operative ed in condizioni, spesso, difficilissime.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

*(Comitato parlamentare di controllo
e di indirizzo)*

1. Nel caso di impiego di truppe italiane al di fuori del territorio nazionale o in seguito alla deliberazione dello stato di emergenza o di guerra, i Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati nominano un Comitato parlamentare di controllo e di indirizzo composto da venti membri scelti in modo da rappresentare tutti i gruppi politici regolarmente costituiti.

2. Il Governo riferisce al Comitato di cui al comma 1 su tutti i fatti e i provvedimenti conseguenti all'impiego delle truppe italiane al di fuori del territorio nazionale o conseguenti allo stato di emergenza o di guerra, nonchè sulla condotta tenuta durante le operazioni in cui dette truppe sono impegnate.

3. I lavori e gli atti del Comitato parlamentare di controllo e di indirizzo nominato in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza o di guerra sono segreti.

4. Al di fuori dei casi previsti dal comma 3, il Comitato medesimo, su richiesta del Presidente del Consiglio dei ministri, determina di volta in volta quali lavori o atti debbano essere dichiarati segreti o riservati.

5. I deputati ed i senatori componenti il Comitato parlamentare hanno poteri ispettivi sui nostri reparti militari ed esercitano questo potere nei limiti e nelle forme stabiliti dal regolamento interno del Comitato stesso.

Art. 2.

(Funzionamento del Comitato)

1. Il Comitato elegge al suo interno il presidente, due vicepresidenti e due segretari.

2. L'attività ed il funzionamento del comitato sono disciplinati da un regolamento interno approvato dalla Commissione stessa prima dell'inizio dei lavori.

3. Le spese per il funzionamento del Comitato sono poste per metà a carico del bilancio interno del Senato della Repubblica e per metà a carico del bilancio interno della Camera dei deputati.